

*riguardato proprio la sede dell'istituto bancario in discorso, dislocata in una delle Torri Gemelle di New York».*

Non bisogna essere grandi esperti di finanza per cogliere l'inconsistenza di tale argomentazione: dunque, si prendono accordi per cedere il credito ad un prezzo di ben 250 miliardi e poi non se ne fa più nulla perché la sede dell'Istituto bancario è dislocata in una delle "Torri Gemelle" distrutte dalla sciagura dell'11 settembre!

È inverosimile! Qual è la banca? Almeno il nome della banca il Tribunale avrebbe potuto dircelo, perché a noi non risulta (ma potremmo non essere ben informati) che, a seguito degli eventi dell'11 settembre, siano «scomparse» delle banche dal panorama finanziario americano.

E se proprio quella banca misteriosa non poteva più fare l'operazione, perché non ci si è rivolti ad un'altra banca? Se l'operazione aveva un suo fondamento economico, non sarebbe stato difficile trovare un'altra banca disposta a rilevare il credito a condizioni più o meno simili.

Duole dover rilevare che le valutazioni economiche non possono essere fatte con tale superficialità e leggerezza, soprattutto quando sono in gioco l'onorabilità delle persone e la sopravvivenza di un'azienda (qual è S.G.R.).